

IL WELFARE LOCALE

77

Consensi al modello Luxottica

Claudio Pasqualetto > pagina 3

Coro di sì al «modello Luxottica»

Imprese e sindacati d'accordo: l'erogazione di servizi crea valore sul territorio

Welfare innovativo. Raccoglie molti consensi il piano per sostenere il potere d'acquisto

TOMAT (CONFINDUSTRIA)

«Interessante la creazione di una rete di protezione estesa alle famiglie»

Vascellari: un'esperienza sicuramente da replicare

Claudio Pasqualetto

AGORDO (BELLUNO)

Per il momento è solo un percorso indicato, un impegno preso, ma ad Agordo, paese "Luxottica dipendente", l'idea di diventare una sorta di laboratorio del Welfare piace. Il modello piace anche in un contesto decisamente più ampio. In primis al sindacato, che legge nell'intesa raggiunta (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) un'applicazione concreta ed aperta di quel nuovo modello contrattuale che è appena stato varato. «Si va nella direzione giusta e lo si fa in maniera intelligente» osserva Andrea Tomat, presidente di Confindustria Veneto che un paio di settimane fa nel suo discorso di insediamento aveva posto l'accento proprio sul valore del capitale umano. «È interessante non solo l'attenzione ai lavoratori - aggiunge - ma anche alle loro famiglie, la creazione di una sorta di rete di protezione con l'organizzazione e l'erogazione di servizi importanti che a loro volta creano valore. Si è saputo cogliere un'interessante opportunità e lo si è fatto in un momento particolare».

Valentino Vascellari, presidente di Confindustria Belluno, parla di «dimostrazione di dinamismo, fantasia, capacità di superare gli schemi in linea con il nuovo modello contrattuale». «Ma c'è di più - sottolinea Vascellari - perché si riesce a dare risposte precise e soprattutto mirate. È un modello sicuramente da replicare, anche per le Pmi

che possono consorziarsi per gestire accordi analoghi. La nostra associazione ovviamente è disponibile fin d'ora a sostenere percorsi di questo tipo, come per altro già sta facendo su altri fronti come la raccolta dei rifiuti industriali piuttosto che una casa integrativa per le malattie».

Non manca, ovviamente, anche qualche critica. C'è chi avrebbe preferito l'uovo oggi, ossia qualche euro in più in busta paga, alla gallina di domani e chi avrebbe invece gradito un progetto partito dal basso più che calato dall'alto. «Come spesso accade per le faccende di Luxottica - dice Paolo Miana, presidente del Circolo dei dipendenti dell'azienda - siamo gli ultimi a sapere cosa bolle in pentola. L'importante è che comunque il risultato finale sia positivo»: Ad Agordo manifesta fiducia anche l'arciprete monsignor Lino Mottes. «Non so molto di questo accordo ma non ci sono mai state situazioni di tensione con Luxottica - ricorda - e ogni innovazione non potrà che essere positiva visti i rapporti esistenti tra azienda e territorio».

Renzo Gavaz, sindaco e imprenditore, ribadisce che comunque bisognerà guardare oltre e continua a mettere in guardia dai rischi della monocultura economica legata alla grande fabbrica. «L'azienda - aggiunge Gavaz - ha sicuramente fatto un rigoroso calcolo del rapporto fra costi e benefici, doveva comunque riorganizzarsi al proprio interno e avere legato il tutto a questo pacchetto di proposte che coinvolgono un sociale per così dire allargato costituisce indubbiamente un vantaggio per l'intera comunità. È un'azione lungimirante, nella quale è d'obbligo credere, che

avrà una ricaduta ampia sul territorio anche in termini di economia diffusa, visto che incrementerà i consumi ma anche i servizi di qualità».

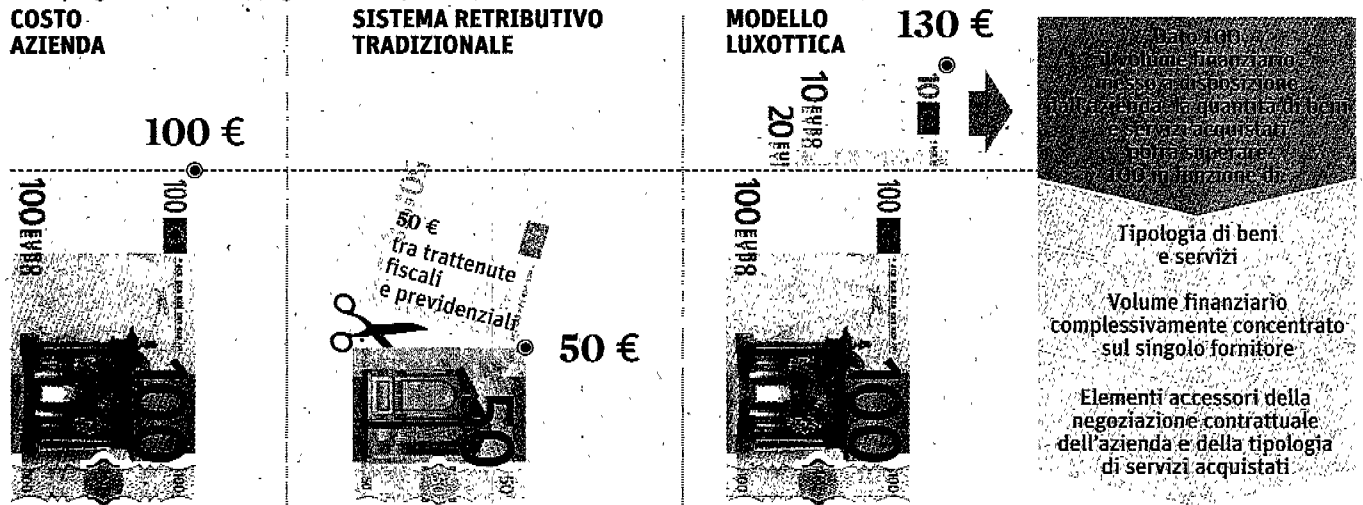
«Luxottica - dice Gianfranco Salvi, segretario nazionale della Uilta Uil - ha colto quel messaggio che come sindacato avevamo lanciato già a livello di contratto nazionale trovando una reazione quanto meno tiepida». E Paolo Pirani, segretario confederale della Uil, precisa che l'intesa è un bell'esempio di relazione di tipo cooperativo piuttosto che conflittuale, un modello da seguire e da sviluppare perché offre precise garanzie per una partecipazione sempre più ampia dei lavoratori.

«È un'innovazione importante - commenta Giorgio Santini, segretario nazionale della Cisl - che si inserisce perfettamente nel contesto di quella riforma contrattuale che abbiamo da poco approvato. È un'idea di Welfare diversa e più flessibile che trova spazio, ma soprattutto è un passaggio all'insegna della qualità anziché della quantità». E alla flessibilità guarda anche Sergio Spiller, segretario nazionale dei tessili Cisl, che ricorda come «sarà importante dare dei contenuti a questo impegno tenendo conto delle diverse realtà territoriali in cui Luxottica opera».



Come funziona l'esperienza pilota dell'azienda di Del Vecchio

Confronto tra 100 euro di costo aziendale e valore per il dipendente nel sistema tradizionale (retribuzione) e nel progetto Luxottica (erogazione beni/servizi)



LE MISURE A FAVORE DEI DIPENDENTI

L'esempio Luxottica

■ Luxottica, in accordo con le organizzazioni sindacali, ha deciso di varare un intervento a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie dei 7.800 operai e impiegati che lavorano nei siti produttivi italiani

Le otto aree di beneficio

- Beni di uso primario: saranno attivate convenzioni con le catene del retail per acquisti scontati e offerte
- Medicina preventiva e diagnostica: saranno attivate convenzioni con centri medici
- Cure odontoiatriche, pediatriche e specialistiche: anche qui, tramite convenzioni, sarà offerta la

possibilità di usufruire dei servizi

- Trasporti: partecipazione alle spese per abbonamenti e biglietti
- Assistenza sociale di sostegno: aiuto alle famiglie con la presenza di portatori di handicap, di tossicodipendenti in comunità, di anziani
- Istruzione scolastica: aiuti per l'acquisto dei libri e di corsi di lingua straniera
- Orientamento professionale e borse di studio per gli studenti più meritevoli
- Interventi atti a promuovere la mobilità sociale: aiuto alle famiglie con figli che desiderano condurre studi universitari o specializzazioni lontano da casa

L'ANTICIPAZIONE

Il Sole **24 ORE**

ACCORDI LINDSEY

Borse di studio e bonus acquisti: la via Luxottica al welfare locale

di Roberto Notti

Il gruppo Luxottica di Agordo (Belluno) ha concordato con le organizzazioni sindacali un'intervento a sostegno del potere d'acquisto dei 7.800 dipendenti che lo ha fatto. Tra gli aspetti essenziali dell'accordo, sono stati individuati otto benefici: Beni di uso primario; Medicina preventiva e diagnostica; Cure odontoiatriche, pediatriche e specialistiche; Trasporti; Assistenza sociale di sostegno; Istruzione scolastica; Orientamento professionale e borse di studio per gli studenti più meritevoli; Interventi atti a promuovere la mobilità sociale.

LE PROTESTE ANTI-ITALIANE A LINDSEY

Su un'isola, la Russia, la zona libanese

■ Sul Sole 24 ore di ieri l'esempio di welfare locale messo a punto dalla Luxottica di Agordo (Belluno) con il consenso dei sindacati: aiuti per istruzione e sanità e bonus acquisti.